

BROGGI CHRISTIAN  
VIA PIÓTT PADÈLA 4  
6719 AQUILA  
CONSIGLIERE COMUNALE PLR

---

COMUNE DI BLENIO	
RICEVUTO	
15 GIU 2020	
Trasmesso a	
MUN <input checked="" type="checkbox"/>	CAN <input type="checkbox"/>
UCAD <input type="checkbox"/>	UTCO <input type="checkbox"/>
FIN <input type="checkbox"/>	
Sindaco	Evase.it
Capo d.c.	

Lodevole  
Municipio del Comune di Blenio  
Via Chiesa San Martino 1  
6718 Olivone

Aquila, 12 giugno 2020

**INTERPELLANZA SCRITTA: AZIONE – INCENTIVO A FAVORE DELLA RISTORAZIONE E DEGLI ESERCIZI PUBBLICI DEL COMUNE TRAMITE DISTRIBUZIONE BUONI DI CONSUMO ALLA POPOLAZIONE MAGGIORENNE RESIDENTE**

---

Lodevole Municipio, Onorevoli Municipali, Stimata Sig.ra Sindaca,

Con la presente e nel rispetto delle facoltà concesse mi dagli artt. 36 e 66 della Legge organica comunale (LOC) e 18 del Regolamento organico del Comune di Blenio (ROC), mi permetto inoltrare alla Vostra cortese attenzione la presente interpellanza in forma scritta per suggerire una prima entrata in materia o eventualmente già un'approfondita discussione circa la proposta citata in epigrafe.

Allo scopo di contribuire al sostegno del settore della ristorazione e delle strutture ricettive e turistiche del Comune – forse più di altri toccati dalla recente emergenza sanitaria Covid – si propone la distribuzione di buoni di consumo alle persone maggiorenni residenti e domiciliate nel Comune di Blenio, da scontare entro una data limite e predefinita presso gli esercizi pubblici presenti e attivi sul comprensorio comunale (bar, alberghi, capanne, rifugi alpini, agriturismi, B&B,...).

La presente interpellanza scaturisce da un'interessante e mirata iniziativa lanciata da più Comuni ticinesi, tra cui figura il Comune di Serravalle.

I buoni cartacei sarebbero distribuiti ad ogni residente e/o domiciliato maggiorenni del Comune, con validità nominativa e quindi non cumulabili e non trasferibili. Il detentore del buono a lui intestato potrà quindi beneficiare di uno sconto sulla consumazione di un pasto principale presentando il documento all'esercente. La struttura ricettiva potrà in seguito a scadenze regolari richiedere al Comune il rimborso del valore dei buoni riscossi, presentando un resoconto del numero delle persone con i rispettivi nominativi. La massima discrezione dell'anonimato dovrà essere garantita sia dall'esercente che dal Comune.

A titolo d'esempio, elargendo un voucher di **CHF 20.--** ad ogni beneficiario (quantificato su una popolazione stimata di 1'500 residenti maggiorenni secondo i dati 2020 dell'Ufficio di statistica), l'incidenza sulla gestione corrente dell'operazione sarebbe indicativamente di **CHF 30'000.--**. L'impatto si riferirebbe esclusivamente qualora tutti i 1'500 detentori del buono approfittassero di tale incentivo. Ipotizzando che il 75% dei potenziali beneficiari facciano capo all'azione di sostegno, la spesa a carico delle casse comunali ammonterebbe a **CHF 22'500.--**, cui va aggiunto un supplemento per l'onere amministrativo da parte della Cancelleria comunale.

Ben consapevole (e riconoscente) che il Comune abbia già fatto parecchio e in maniera egregia per far fronte al delicato momento legato all'emergenza sanitaria, e certamente

concorde che i tempi per implementare il citato incentivo entro l'imminente e già iniziata stagione estiva siano probabilmente ristretti, si suggerisce eventualmente di tenere in considerazione tale operazione d'impulso in occasione delle stagioni turistiche future, con l'auspicio che le stesse non siano confrontate con un'ulteriore ripresentarsi dell'epidemia.

Lo spunto di cui sopra potrebbe assumere altre formulazioni e modalità (altri importi o periodi di validità per favorire il turismo durante le mezze stagioni), magari coinvolgendo OTR per eventualmente estendere l'incentivo ai villeggianti non residenti che usufruiscono delle residenze secondarie.

Alla luce di quanto esposto e nella speranza che la proposta venga valutata come meritevole di essere approfondita (o ancor meglio concretizzata), Vogliate gradire, Onorevoli Municipali, l'espressione della mia stima e dei miei migliori saluti.



**CHRISTIAN BROGGI**  
**CONSIGLIERE COMUNALE PLR**



Spettabile  
Gruppo ID-Sinistra  
Comune di Blenio  
c/o Gina La Mantia

Olivone, 15 giugno 2020

## **Interpellanza 07.06.2020 scuole comunali**

Gentili signore, Egregi signori,

diamo seguito alla vostra interpellanza scritta inoltrata in data 7 giugno u.s. al Municipio. Conformemente a disposti del regolamento comunale e della legge organica comunale e considerata la presentazione dell'atto almeno 7 giorni prima dell'odierna seduta del Legislativo, il Municipio è in grado di dare una risposta.

La tematica è sicuramente interessante e degna di un approfondimento, anche se si tratta di un oggetto tuttora in esame presso le istanze deputate a livello cantonale, segnatamente la commissione parlamentare competente e l'Associazione dei Comuni ticinesi (ACT). In data 8 giugno u.s., a seguito di diverse interpellanze come la vostra pervenute a diversi Comuni del Cantone, tutti i Municipi hanno ricevuto una comunicazione di ACT, con tutte le informazioni necessarie e tramite la quale si esponevano i passi intrapresi finora per esaminare la tematica. Sulla base di quanto ricevuto, esponiamo qui di seguito le tappe della discussione finora intercorse:

- **28 agosto 2019**

Il Consiglio di Stato ha pubblicato il messaggio 7704 (M7704). Le proposte sono parte dell'accordo politico sulla riforma fiscale in vigore dal 1.1.2020.

Per i Comuni, il M7704 propone:

- la riduzione a 22 del numero massimo di allievi per classe alle scuole elementari al più tardi dopo tre anni dall'approvazione della norma (anno scolastico 2024/2025);
- l'introduzione generalizzata dei docenti di appoggio nelle scuole dell'infanzia;
- il passaggio alle dipendenze del Cantone – per il tramite dei diversi ispettorati – di tutti i docenti di appoggio per le Scuole dell'Infanzia.

La proposta di ridurre a 22 il numero massimo degli allievi per classi di SE ha subito suscitato le reazioni contrarie di numerosi Municipi. Osserviamo che le proposte sono state adottate dal Consiglio di Stato senza avere consultato i rappresentanti dei Comuni. Non solo, le stesse sono state presentate alla stampa il 2 settembre 2019 prima che alla Piattaforma Cantone-Comuni in calendario per l'11 settembre 2019.

- **10 febbraio 2020**

La Commissione formazione e cultura del Gran Consiglio (CFC) ha ascoltato il punto di vista dei Comuni espresso dai rappresentanti di ACT ed Ente regionale di sviluppo del Luganese (ERSL). In particolare, i rappresentanti dei Comuni hanno chiesto alla CFC di sospendere l'esame delle misure che hanno un impatto sulle scuole comunali almeno fintanto che non sarà raggiunto un accordo politico tra Cantone e Comuni sul progetto Ticino2020.

- **11 maggio 2020**

La CFC ha invitato ACT e ERS� ad un nuovo incontro per discutere le proposte della Commissione sul M7704 che (in estrema sintesi) prevedono:

- la rinuncia alla diminuzione del numero massimo di allievi per classe (che resta fissato a 25 secondo l'art. 24 della Legge sulla scuola dell'infanzia e la scuola elementare);
- l'estensione dell'obbligo del docente d'appoggio (per almeno metà tempo e per tutto l'anno scolastico) per le Sezioni di SI con più di 20 allievi e per le Sezioni SE con più di 22 allievi (se mono classi) o 20 allievi (se con due classi) o con tre o più classi;
- l'obbligo generalizzato delle refezioni scolastiche per gli allievi delle scuole dell'infanzia ed anche per gli allievi della scuola elementare.

La documentazione messa a disposizione di ACT (13 maggio) non contiene indicazioni sui costi di questa novità che, secondo il disegno di decreto legislativo allegato, sarebbero stati a carico dei Comuni. Fonti non verificate indicavano però un costo di circa cinque milioni di franchi.

- **26 maggio 2020**

Su queste basi, ACT e ERS� hanno scritto alla CFC per confermare la richiesta principale espressa il 10 febbraio e comunicare la rinuncia ad un nuovo incontro (previsto per l'8 giugno).

- **5 giugno 2020**

Dopo diversi colloqui telefonici con il Presidente di ACT e Michele Passardi (che rappresenta i Comuni nella Direzione del progetto Ticino 2020), l'on. Bertoli ha presentato una possibile soluzione che da una parte conferma l'estensione dell'obbligo del docente di appoggio e dall'altra permette di ridurre (se non proprio di annullare) i maggiori costi a carico dei Comuni. L'on. Bertoli avrebbe voluto l'adesione di ACT e ERS� a questa soluzione in modo da poter portare il M7704 in Gran Consiglio già il prossimo 22 giugno.

I Presidenti di ACT e ERS� e i rappresentanti dei Comuni nel Comitato strategico di Ticino 2020 hanno subito discusso la proposta, valutandola in modo favorevole.

- **7 giugno 2020**

I Presidenti di ACT e ERS� hanno scritto all'on. Bertoli e alla CFC esprimendo un primo preavviso favorevole a questa possibile soluzione. Nella stessa lettera hanno tuttavia chiesto il tempo necessario per consultare i rispettivi Comitati e tutti i Comuni prima di esprimere una presa di posizione definitiva. Per giungere ad una presa di posizione definitiva in tempo utile per permettere al Gran Consiglio di esprimersi sul M7704 e il rapporto della CFC nel corso del mese di settembre, i Presidenti di ACT e ERS� hanno concordato di:

1. Informare i rispettivi Comitati e i Comuni sugli ultimi sviluppi.
2. Valutare nel dettaglio le proposte dell'on. Bertoli e della CFC sulla base della bozza di rapporto della Commissione.
3. Trasmettere queste valutazioni ai Comuni accompagnate da un preavviso dei Comitati di ACT e ERS�.
4. Raccogliere le prese di posizione dei Municipi.
5. Trasmettere alla CFC (o ai relatori) i risultati di questa consultazione.

In merito alle vostre puntuali domande contenute nell'interpellanza, possiamo rispondere come segue:

- 1) Prima del 07.06.2020 il nostro Municipio non è stato informato in modo ufficiale della situazione, nelle prossime settimane dovrebbe comunque giungere una comunicazione in merito.
- 2) Il Municipio non è mai stato interpellato da ACT.
- 3) Visto che non è stato interpellato, non è mai stata richiesto un preavviso del Municipio.
- 4) A seguito degli elementi esposti sopra e dalla documentazione pervenuta recentemente da ACT, il Municipio non intende prendere posizione prima di ricevere ulteriori informazioni ed in attesa di ricevere una richiesta ufficiale di presa di posizione da parte di ACT.
- 5) Ritenuto quanto indicato al pto 4), il Municipio non è ancora in grado di esprimere un parere in merito alla proposta di riforma.

Cordiali saluti.

**Per il Municipio**

La sindaco: C. Boschetti Straub



Il segretario: L. Beretta



Lodevole  
Consiglio Comunale di Blenio  
6718 Olivone

Blenio, 7 giugno 2020

## Interpellanza

### **Il Municipio è d'accordo a bloccare un importante miglioramento della scuola comunale?**

Egregio signor Presidente,

Nel luglio 2019 il Consiglio di Stato ha licenziato un messaggio per migliori condizioni di apprendimento e di insegnamento nella scuola, accanto ad un pacchetto fiscale e a una riforma sociale. Il pacchetto fiscale è entrato in vigore, la riforma sociale è stata approvata dal Parlamento, mentre il messaggio sulla scuola, che coinvolge anche le scuole dell'infanzia e le scuole elementari, sembra bloccato presso la commissione parlamentare competente per un assurdo veto proveniente dall'Associazione dei Comuni ticinesi, l'ACT.

Si ricorda che per quanto riguarda le scuole comunali il messaggio prevede due cose. Per la scuola dell'infanzia è prevista la generalizzazione del docente di appoggio, offerto e pagato dal Cantone. Per la scuola elementare si prevede invece la riduzione degli allievi per classe da un massimo di 25 a un massimo di 22 e un periodo di tre anni per i Comuni per adeguarsi alla novità, con l'obbligo di incaricare un docente di appoggio a metà tempo per le classi sopra i 22 allievi. A regime (2023) il costo per i Comuni è quantificato in 800'000 CHF complessivi all'anno.

Durante le discussioni in commissione è stata presentata una controproposta che prevede alla scuola dell'infanzia il docente di appoggio per le classi sopra i 20 allievi e alla scuola elementare sopra i 22 nelle monoclasse, sopra i 20 nelle bi-classi e in tutte le altre pluriclassi, proposta che ai Comuni costa complessivamente meno, solo 300'000 CHF all'anno, non crea problemi logistici agli istituti comunali e non cambia le competenze decisionali tra Cantone e Comuni.

Ma anche questa controproposta viene bloccata dall'inqualificabile posizione di ACT.

Perché l'associazione che rappresenta i Comuni voglia bloccare un miglioramento nelle scuole che costa pochissimo, che non crea problemi logistici e che non cambia le competenze tra Cantone e Comuni è inspiegabile.

Per queste ragioni, avvalendoci delle facoltà concesse dalla LOC, chiediamo al Municipio:

- 1) Il Municipio è al corrente della situazione descritta?
- 2) Il Municipio è stato interpellato da ACT prima di prendere questa posizione?
- 3) Se sì, che preavviso ha dato e perché?
- 4) Se no, cosa intende fare?
- 5) Condivide il Municipio che una riforma della legge che tocca le scuole comunali che, almeno nella variante della controproposta commissionale, costa meno di un franco all'anno per abitante, non crea problemi logistici e non cambia le competenze tra Cantone e Comuni debba essere sostenuta per il bene degli allievi delle scuole elementari e dell'infanzia?

Con stima.

Il Gruppo Incontro Democratico-Area di Sinistra

Gina La Mantia  
Fausto Rusconi  
Nedo Maestrani  
Sofia Cerboni  
Stefania Grassi Corazza